



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

VERBALE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PERMANENTE

DEL 26 MAGGIO 2008

In data 26 maggio 2008 alle ore 10.00, presso gli Uffici della Direzione Centrale per i Servizi Demografici si è tenuta la riunione del Comitato Tecnico Scientifico Permanente avente all'ordine del giorno l'esame dei seguenti punti:

- Approvazione del verbale delle sedute del 29 aprile 2008;
- Valutazione dell'opportunità di consentire alle società di trasmettere la domanda di omologazione dei microprocessori in lingua inglese;
- Esame quesiti pervenuti dai Comandi di Guardia di frontiera in ordine all'applicazione degli standard ICAO nei documenti di identità italiani;
- Valutazione dello stato dell'arte delle apparecchiature in corso di omologazione;
- Varie ed eventuali.

Alla riunione presieduta dalla D.ssa Franca Fico, Vice Prefetto Aggiunto della Direzione Centrale per i Servizi Demografici, hanno partecipato:

- L'Ing. Andrea De Maria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;
- L'Ing. Giovanni Manca del CNIPA;
- L'Ing. Valentino Ditoma dell'Ancitel per delega del Dott. Turano.
- Il Prof. Guido Marinelli dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata".

Aprè la seduta la D.ssa Fico, sottoponendo alle valutazioni del Comitato, coerentemente a quanto convenuto e verbalizzato in sede di test di omologazione del 22 maggio 2008



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

dell'apparecchiatura CX330DAAD presentata dalla società Colla&Partners , il verbale della seduta unitamente alla totalità dei supporti stampati, ivi compresi i cinque supporti utilizzati per la taratura dell'apparecchiatura.

La D.ssa Fico chiede di convenire sulla procedura da adottare.

Il Comitato alla luce di un'analisi puntuale condotta sui supporti stampati ivi compresi quelli adottati in fase di taratura dell'apparecchiatura conclude di concedere alla Società la facoltà di sottoporsi ad una nuova sessione di test e verifiche di omologazione in relazione alla dubbia taratura dell'apparecchiatura propedeutica allo svolgimento dei test e delle verifiche come testimoniato dalla qualità dei supporti stampati in tale fase.

Si conviene, altresì, di dare evidenza alla Società della decisione adottata.

In relazione all'ordine del giorno concernente la valutazione dello stato dell'arte delle apparecchiature in corso di omologazione, il Comitato procede a monitoraggio dello stato dell'arte delle apparecchiature omologate unitamente a considerazioni circa il metodo adottato.

Allo stato attuale le apparecchiature stampanti termografiche omologate secondo gli standard previsti dal DM dell'8 novembre 2007 recante le regole tecniche della carta d'identità elettronica nonché alla definizione del relativo nuovo software di emissione sono pari a zero.

La D.ssa Fico propone un'analisi della situazione anche in considerazione delle scadenze relative all'espletamento delle gare indette dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il Comitato parte dalla considerazione del parametro di accettazione degli errori in fase di stampa che determinano la omologazione o meno dell'apparato sottoposto a test: tale parametro è valutato in un limite max di tre carte (le anomalie presenti devono avere differente natura).

Le apparecchiature sino alla data odierna sottoposte a test e per le quali si sia già provveduto ad analizzare i verbali dei test presso il CNSD unitamente ai verbali dei test di qualità presso l'IPZS hanno superato tale soglia.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Il Comitato si riserva di approfondire la questione elaborando a tal fine una casistica sulle anomalie più frequenti riscontrate in fase di test in modo da enucleare le motivazioni alla base della mancata qualificazione delle apparecchiature.

Il Prof. Marinelli propone altresì di procedere, da parte del Comitato Tecnico Scientifico Permanente, all'esame visivo delle carte stampate preliminarmente ai test di qualità effettuati presso l'IPZS.

Il Comitato accoglie la proposta e conviene di riunirsi a cadenza settimanale per procedere all'esame visivo delle carte stampate in fase di test.

L'Ing. Manca ritiene di sottolineare che i parametri definiti dal Comitato e pubblicati derivano dalla proposta tecnica prodotta dal Poligrafico il 25/1/2008 su richiesta degli altri membri del Comitato. L'andamento dei test evidenzia delle situazioni da approfondire sia in relazione alle prove che ai parametri ipotizzando anche un'eventuale richiesta di rilassamento di quest'ultimi da avanzare all'Ipzs.

Il Comitato ritiene di dover monitorare lo scarto di errore prodotto da altri documenti che utilizzano lo stesso supporto fisico della CIE.

In particolare, prende la parola l'Ing. Manca il quale attribuisce a tre ipotetiche cause la mancata omologazione delle apparecchiature: parametri troppo stretti, esame visivo troppo rigido, mercato non in grado di rispondere secondo i parametri adottati dal Comitato.

Richiede ufficialmente all'IPZS spiegazioni in ordine alle motivazioni della mancata stampa delle CIE contrariamente a quanto si verifica per il Permesso di Soggiorno e la Carta di Giustizia che pure utilizzano un supporto fisico con le stesse caratteristiche della CIE.

Il Prof. Marinelli richiede di valutare l'opportunità di effettuare un'analisi di come viene valutato l'errore che porta allo scarto per i documenti citati.

L'Ing. Ditoma unitamente all'Ing. Manca ribadisce l'importanza di un'attenta riflessione sulle modalità di qualificazione alla luce degli episodi verificatisi.



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Il Dott. De Maria si riserva di rispondere a quanto richiesto.

La D.ssa Fico propone di attendere i responsi che l'IPZS vorrà produrre e in seguito a questi deliberare sulla gestione del processo.

L'Ing. Manca richiede di valutare l'opportunità di consentire alle società di trasmettere la domanda di omologazione dei microprocessori in lingua inglese.

Il Comitato concorda.

L'Ing. Manca richiede, altresì, la possibilità di poter procedere preliminarmente a verifica con i certificatori di firma digitale sulla compatibilità del PKCS15 con la firma digitale.

Il Comitato acconsente.

Il Prof. Marinelli ritiene di puntualizzare la distinzione tra macchie e mancata stampa dei supporti al fine di poter meglio condurre l'esame visivo delle carte stampate preliminarmente ai test di qualità effettuati presso l'IPZS. Infatti, secondo i parametri proposti da IPZS i due tipi di errore non possono essere sovrapposti in quanto per ciascuno di essi il limite è di due errori al massimo. L'eventuale sovrapposizione potrebbe far raggiungere il limite di 3 errori sul singolo parametro invece che di 3 errori complessivi su parametri diversi.

L'ing. De Maria chiede che interpretazione si debba dare ai requisiti riportati per la postazione Master (biprocessore) relativamente:

- alla possibilità di funzionamento della postazione in caso di rottura di uno dei processori
- alla possibilità di funzionamento della postazione in caso di rottura di uno dei banchi di memoria

Tali precisazioni sono fondamentali per l'IPZS per le attività di approvvigionamento.

Il Prof. Marinelli evidenzia che normalmente tutte le schede madri biprocessore sono in grado di funzionare con un singolo processore e che attualmente le schede madri gestiscono i banchi di memoria anche singolarmente. Quindi una macchina può funzionare anche con un solo banco di



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale per i Servizi Demografici

memoria. Nel caso specifico i requisiti minimi non richiedono che la postazione continui a funzionare “a caldo” in caso di guasto. Questa è una prerogativa dei sistemi server che supportano una sorta di Mirroring della memoria RAM e della CPU. Certo sarebbe preferibile che la postazione potesse gestire tali guasti garantendo la continuità di funzionamento a caldo ma non è richiesto come requisito minimo.

IPZS ritiene che i chiarimenti siano sufficienti.

In conclusione di seduta la D.ssa Fico presenta la nota fatta pervenire dall’Ambasciata d’Italia a Varsavia concernente l’applicazione degli standard ICAO nel rilascio dei documenti italiani a lettura ottica.

La riunione termina alle ore 13.00 e si aggiorna al 30 maggio 2008 per l’analisi visiva dei sopporti di test della settimana in corso.

IL VERBALIZZANTE